

### **La Padania non esiste, parola di Fini.**

Non è una novità che a Fini della Padania non gliene possa “fregà de meno”, come dicono a Roma, che è la sua città, dopo essersi trasferito in giovane età. Né è una novità che federalismo, *devolution*, autonomia siano per lui tutti ingredienti piuttosto indigesti. Ma era un po’ di tempo che si tratteneva dal prendere di petto la Lega. Forse per senso di responsabilità, quand’era al governo. Forse per non irritare Berlusconi, quando vestiva i panni del delfino.

Adesso invece è sbottato dicendo «La Padania non esiste!». Per la Lega un’offesa, quasi una bestemmia. Anzi una bestemmia, come ha subito detto di rimando Calderoli. In politica non accade mai nulla per caso. Se Fini, accorto com’è, freddo e capace calcolatore, ha deciso di far uscire una sparata del genere vuol dire che il suo disegno ce l’ha.

Ed è presto detto. L’alleanza con Bossi, lui, dopo averla accettata, e con essa il caffè che con il *senatur* proclamò di non voler prendere mai, l’ha sempre subìta. Come ha sempre subito “l’asse del Nord”, costituito dal rapporto preferenziale tra Forza Italia e Lega e che ha in Tremonti uno dei più autorevoli rappresentanti. Non per niente, quand’erano assieme al governo, Fini fece di tutto per farlo mandar via.

Oggi però qualcosa è cambiato. Soprattutto nel suo rapporto con il Cavaliere. Berlusconi si sta preparando a governare di nuovo. Solo che stavolta non intende rifare gli stessi errori, né tornare ad essere in balia degli alleati. Fini se n’è accorto ed ha cominciato a prendere le distanze. La sparata sulla Padania fa parte di questo copione. Un conto è se fosse stata fatta nell’ambito di un convegno di studi sulla “questione settentrionale”. Sarebbe stata letta come un’opinione tra le altre. Ma è stata fatta in un contesto prettamente politico. E allora è confermato quanto sopra.

Fini, quando il Cavaliere ha detto «Meglio che faccia il sindaco di Roma!», ha capito che non ha nessuna intenzione di cedergli il comando della coalizione. Allora meglio smarcarsi. Ma dove va? Eccolo allora cercare il ruolo di tutore del Mezzogiorno, contrapponendo all’“asse del Nord” un improbabile “asse del Sud”. Ecco il perché della sparata “la Padania non esiste”.

Chissà la camicia verde Tosi, supersindaco di Verona, come sarà contento che il capo del suo principale alleato in amministrazione neghi la stessa ragion d’essere del suo partito!

Paolo Danielli  
